



RASSEGNA STAMPA

26 ottobre 2021

INDICE

ANBI VENETO.

26/10/2021 L'Arena di Verona

I campi sono assetati Un mese in più di acqua

4

ANBI VENETO.

1 articolo

AMBIENTE Nel 2022 il consorzio Leb allungherà i periodi di irrigazione alle colture locali

I campi sono assetati Un mese in più di acqua

Quindici giorni in primavera e 15 in autunno per mantenere i livelli di qualità delle produzioni che risentono dei cambiamenti climatici

Luca Florin

●● Che i cambiamenti climatici abbiano degli effetti sull'agricoltura i produttori, oltre che gli scienziati, lo dicono da tempo. È proprio a tali mutazioni che è imputabile, ad esempio, l'aggravarsi dei fenomeni atmosferici estremi che si verifica da almeno 10 anni anche nella nostra provincia. Ora è arrivata anche la temuta conferma che le mutazioni meteo stanno assetando i campi.

Dal 2022, per la prima volta nella sua storia, il consorzio Leb, che ha sede a Cologna, dovrà allungare di un mese la stagione irrigua. Un fatto eccezionale, visto che mai era accaduto nei quasi quarant'anni di attività precedenti del canale artificiale che ha lo stesso nome del consorzio, il quale preleva acqua dall'Adige a Belfiore e la trasporta per 48 chilometri, garantendo l'irrigazione di 82.000 ettari di campagne posti nelle province di Verona, Vicenza e Padova.

L'apertura delle derivazioni del canale verrà anticipata dalla data canonica del 15 al primo giorno di marzo e sarà posticipata dal 15 al 31 ottobre.

Moreno Cavazza, il presidente del consorzio, non nasconde certo le cause di questa situazione. «L'agricoltura veneta richiede sempre più acqua a causa dei mutamenti climatici», dice.

«Adesso c'è la necessità di fronteggiare periodi che sono più siccitosi di quelli passati, e, d'altro canto, la stagione irrigua si sta ampliando», continua il presidente. Cavazza spiega che è diventato necessario estendere i periodi in cui il canale distribuisce l'acqua, pur mantenendone la portata, consentendo l'irrigazione delle colture sia prima dell'arrivo della primavera astronomica che in autunno.

«In caso di necessità, come è avvenuto quest'anno ai primi di marzo, si potrà inoltre attivare l'irrigazione per gli impianti anti-brina», precisa Cavazza. «L'irrigazione è alla base di un'agricoltura variegata e di qualità, che in Veneto vale quasi sei miliardi di euro, e, secondo le nostre stime, la possibilità di avere a disposizione acqua per otto, anziché sette mesi all'anno, garantirà alle aziende agricole un miglioramento della produzione pari a 130.000.000 di euro l'anno», aggiunge.

Nel 2021, il Leb ha distribuito 445.500.000 metri cubi di acqua. La portata media derivata dall'Adige è stata di 24,3 metri cubi al secondo, più 25 per cento rispetto al 2020. In estate, la portata è arrivata a 34 metri cubi, mentre in inverno, quando non c'è bisogno di irrigazione, è scesa a 10, con scopo essenzialmente di vivificazione ambientale. Sei metri cubi vengono costantemente derivati ed immessi nel Fratta-Gorzone, immediatamente a valle dello scarico a Sule di Cologna del «tubo», che porta a valle le acque reflue di cinque depuratori vicentini.

«Le condizioni idriche favorevoli dell'Adige, assieme alle azioni di ottimizzazione

della risorsa idrica intraprese dal consorzio, hanno permesso il soddisfare tutti i fabbisogni del territorio», rimarca Cavazza che spiega che ora l'attività dell'ente è dedicata alla manutenzione ordinaria e straordinaria del canale e delle derivazioni e che il Leb è in lizza per ottenere un finanziamento pubblico di 33 milioni di euro per completare i lavori, già iniziati, di rifacimento delle sponde della prima parte del canale. «Un'operazione che ci permetterà di avere un'infrastruttura nuova e all'avanguardia», conclude.



Il Consorzio Leb allunga di un mese la possibilità di irrigare i campi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

